



COMUNE DI PINAROLO PO

Provincia di Pavia

**N. 15 Reg. Delib.
del 18/03/2024**

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2023 con re-imputazioni di entrate e spese dell'esercizio 2024

L'anno **duemilaventiquattro**, addì **diciotto** del mese di **marzo**, alle ore **dieci** e minuti **trenta**, nella sala delle adunanze del Palazzo Comunale, osservate tutte le formalità prescritte dal D.Lgs. n. 267/2000 e dallo Statuto comunale vigente, è stata oggi convocata in seduta la GIUNTA COMUNALE.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
<i>VILLANI GIUSEPPE</i>	<i>Sindaco</i>	Sì
<i>FRONTI ANNA</i>	<i>Vice Sindaco</i>	Sì
<i>MENDOLA NICO</i>	<i>Assessore esterno</i>	Sì
Totale PRESENTI		3
Totale ASSENTI		0

Assiste all'adunanza il Vice Segretario Comunale Dr. Umberto Fazia Mercadante con funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione.

Il Sig. VILLANI GIUSEPPE, in qualità di Sindaco, assunta la presidenza, dopo aver constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere ed a deliberare sulla proposta di cui all'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- L'art. 48, comma 2 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;
- L'art. 151, comma 6 e seguenti del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 in materia di rendiconto della gestione e dei suoi allegati;
- l'art. 228 comma 3 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 in materia di riaccertamento dei residui;
- l'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, indicante le modalità con le quali provvedere alla revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della loro corretta imputazione di bilancio;
- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria – punto 9.1, Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, che prevede la competenza della Giunta in materia di riaccertamento dei residui attivi e passivi;

Richiamati:

- le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 34 del 13.12.2022 efficace ai sensi di legge di approvazione del D.U.P.S. 2023-2025 e n. 35 del 13.12.2022 efficace ai sensi di legge di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025;
- le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 37 del 15.12.2023 efficace ai sensi di legge di approvazione del D.U.P.S. 2024-2026 e n. 38 del 15.12.2023 efficace ai sensi di legge di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026;

Premesso che:

- il punto 9.1 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 *“Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”* prevede che *“In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*
 - a. *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
 - b. *l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
 - c. *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
 - d. *la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio”;*
- sulla base di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 *“Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio ma non pagate. Le entrate e le spese accertate ed impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;*
- ai sensi di quanto previsto dal succitato art. 3 comma 4, all'esito del riaccertamento ordinario dei residui, attraverso una deliberazione della Giunta comunale si procede come segue:
 - nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;

- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni;

Considerato che:

- il Servizio Finanziario ha richiesto ai vari Servizi comunali, per i vari residui attivi e passivi, a reperire le informazioni di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. relative alla ricognizione annuale dei residui attivi e passivi e di riaccertare gli stessi sulla base del principio della competenza finanziaria, stabilendo per ciascun movimento:
 - la fonte di finanziamento per ciascun movimento mandato definitivamente in economia;
 - l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti;
- i Responsabili di Servizio hanno provveduto ad effettuare la ricognizione ordinaria dei residui attivi e passivi attraverso specifiche determinazioni di ricognizione, tenendo conto della consistenza e dell'esigibilità dei residui secondo i principi contabili applicati di cui all'allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 23/06/2011, n. 118 ed hanno pertanto segnalato:
 - i residui attivi e passivi da mantenere;
 - i residui attivi e passivi a cui non corrispondono obbligazioni giuridiche esigibili da eliminare;
 - gli accertamenti ed impegni da reimputare agli anni in cui scade l'esigibilità;
 - gli impegni da reimputare attraverso il fondo pluriennale vincolato;
- dalle ricognizioni effettuate dai diversi settori si è definito:
 - l'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi provenienti dall'esercizio 2023 e dagli esercizi precedenti da mantenere;
 - l'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi da eliminare;
 - l'ammontare delle entrate e delle spese già accertate ed impegnate ma non esigibili al 31 dicembre 2023;
 - che ciascun Responsabile, al fine del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo ha dichiarato "sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge che vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2021 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs n. 118/2011";
 - sulla base delle ricognizioni effettuate dai vari servizi devono essere predisposte dal Servizio Finanziario:
 - le variazioni del bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2023 derivante dalle operazioni di reimputazione delle spese non esigibili al 31/12/2023;
 - le variazioni del bilancio di previsione 2024-2026 al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31/12/2023 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;
 - tali variazioni non alterano gli equilibri di bilancio di cui all'art. 162 del D. Lgs. 18/08/2000, n.267

Ritenuto:

- di riaccertare ai sensi e per gli effetti di cui all'art 3 comma 4 del D.Lgs 23/06/2011, n.118 e s.m.i. i residui attivi e passivi da inserire nel conto del bilancio 2023 riferiti all'esercizio finanziario 2023 e precedenti determinati ai sensi della normativa sopra richiamata secondo quanto indicato negli allegati elenchi alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale:

- allegato n. 1 elenco dei residui attivi per complessivi € **2.052.587,86** (di cui € 1.276.846,86 provenienti dagli esercizi precedenti al 2022 ed € 775.741,00 provenienti dall'esercizio 2023);
- allegato n. 2 elenco dei residui passivi per complessivi € **1.832.973,24** (di cui € 607.211,09 provenienti dagli esercizi precedenti al 2022 ed € 1.225.762,15 provenienti dall'esercizio 2023);
- di prendere atto delle motivazioni afferenti l'eliminazione dei residui attivi per € **408.598,91** e dei residui passivi per € **409.538,38**, riepilogate nell'allegato n. 3 per parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di variare gli stanziamenti di spesa nel bilancio di previsione esercizio 2023-2025, annualità 2023, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2023 derivante dalle operazioni di reimputazione delle spese non esigibili alla data del 31.12.2023 (allegato n. 4);
- di variare gli stanziamenti di entrata e di spesa nel bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2024, al fine di consentire le reimputazioni degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31.12.2023 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato, nonché di adeguare il fondo pluriennale vincolato in entrata del bilancio 2024-2026 alle risultanze del riaccertamento ordinario 2023 (allegati n. 5-6-7);
- di trasmettere al Tesoriere il presente provvedimento nel rispetto di quanto previsto dal "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" punto 9.1;

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, in base al quale la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

Acquisito il parere espresso dall'organo di revisione a norma del Testo Unico Enti Locali previsto dall'art. 239 del D.lgs 18/08/2000, n. 267, allegato alla presente deliberazione;

Fatte le verifiche necessarie ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 78/2009 ed interpellato il Responsabile del Servizio Finanziario in merito alla compatibilità con le regole di finanza pubblica, nonché alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria come da allegate attestazioni;

Ritenuta propria la competenza trattandosi di atto non ricompreso tra le competenze espressamente attribuite per legge al Consiglio Comunale né tra quelle proprie dei Responsabili dei Servizi;

Con votazione unanime e favorevole, resa e verificata nelle forme di legge;

D E L I B E R A

1. **di riaccertare** ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 23/06/2011, n.118 e s.m.i. i residui attivi e passivi da inserire nel conto del bilancio 2023 riferiti all'esercizio finanziario 2022 e precedenti determinati ai sensi della normativa sopra richiamata secondo quanto indicato negli allegati elenchi alla presente deliberazione; parte integrante e sostanziale:
 - allegato n. 1 elenco dei residui attivi per complessivi € **2.052.587,86** (di cui € 1.276.846,86 provenienti dagli esercizi precedenti al 2022 ed € 775.741,00 provenienti dall'esercizio 2023);
 - allegato n. 2 elenco dei residui passivi per complessivi € **1.832.973,24** (di cui € 607.211,09 provenienti dagli esercizi precedenti al 2022 ed € 1.225.762,15 provenienti dall'esercizio 2023);
2. **di prendere atto** delle motivazioni afferenti l'eliminazione dei residui attivi per € **408.598,91** e dei residui passivi per € **409.538,38**, riepilogate nell'allegato n. 3 costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. **di variare** gli stanziamenti di spesa nel bilancio di previsione esercizio esercizio 2023-2025, annualità 2023, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2023 derivante dalle operazioni di reimputazione delle spese non esigibili alla data del 31.12.2023 (allegato n. 4);
1. **di variare** gli stanziamenti di entrata e di spesa nel bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2024, al fine di consentire le reimputazioni degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31.12.2023 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato, nonché di adeguare il fondo pluriennale vincolato in entrata del bilancio 2024-2026 alle risultanze del riaccertamento ordinario 2023 (allegati n. 5-6-7);
2. **di trasmettere** al Tesoriere il presente provvedimento nel rispetto di quanto previsto dal "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" punto 9.1;

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere,

DELIBERA

di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma, art. 134 del D.Lgs267/00.

Fatto, letto e firmato.

IL PRESIDENTE

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

F.to : (VILLANI GIUSEPPE

F.to : Dr. Umberto Fazia Mercadante

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che copia della presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo online di questo comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 c.1 del D.lgs 267/2000, a partire dal giorno 25/03/2024.

Pinarolo Po, lì 25/03/2024

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Umberto Fazia Mercadante

F.to :

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Contestualmente all'affissione all'albo, copia del presente verbale è trasmessa in elenco ai Capigruppo consiliari e messa a disposizione dei Consiglieri tramite gli stessi Capigruppo.

Pinarolo Po, lì 25/03/2024

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

(Dr. Umberto Fazia Mercadante

F.to :

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Pinarolo Po, 18/03/2024

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. UMBERTO FAZIA MERCADANTE)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA:

☐ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267)

☐ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

Pinarolo Po, lì _____

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

F.to :